Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2022/2023 per il territorio di competenza regionale con l'esclusione del territorio di Sondrio.

Fatti salvi gli obblighi e i divieti previsti dalle norme vigenti, i periodi di caccia e i limiti di carniere per la fauna migratoria previsti dalla l.r. 17/2004 e gli eventuali ulteriori provvedimenti emanati dalla Regione, l'attività venatoria agli ungulati e ai galliformi alpini si svolge come di seguito riportato.

Sugli ungulati poligastrici (e cinghiale limitatamente al periodo per la caccia di selezione)

La caccia di selezione agli ungulati si svolge nei periodi di seguito indicati sulla base di specifici piani di prelievo, strutturati per sesso e classi di età, previa acquisizione del parere dell'ISPRA e, limitatamente ai comprensori alpini e agli ambiti territoriali di caccia, secondo specifiche disposizioni attuative adottate dalla Regione o dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio:
a) camoscio, cervo e muflone: dal 1° agosto al 31 dicembre;
b) capriolo: dal 1° giugno sino alla seconda domenica di dicembre in zona Alpi; dal 1° giugno al 30 settembre e dal 1° gennaio al 15 marzo al di fuori della zona Alpi;
c) cinghiale: tutto l'anno. *

Gli uffici Agricoltura foreste caccia e pesca, di concerto con i Comitati di gestione, al fine di garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti sani e ben strutturati nel rapporto tra sessi e differenti classi di età, disciplinano la caccia in forma selettiva agli ungulati, adottando specifici provvedimenti, sulla base de/i seguenti criteri:

a) valutazione delle capacità ricettive dei vari ambienti, in termini qualitativi (specie vocazionali) e quantitativi;
b) conoscenza della reale consistenza e struttura dei popolamenti mediante censimenti;
c) distribuzione programmata della pressione venatoria;
d) realizzazione di razionali piani di prelievo determinati per specie, sesso e classi di età;
e) adozione di mezzi e tempi di prelievo, il più possibile rispettosi della biologia delle singole specie;
f) controllo statistico e biometrico dei capi abbattuti.

Sul cinghiale (gestione faunistico-venatoria, compreso il prelievo venatorio in caccia di selezione e caccia collettiva)

La gestione faunistico-venatoria del cinghiale, ivi incluso il prelievo venatorio nelle modalità consentite, ovvero selezione e collettiva (braccata, girata, battuta), si svolge ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1019/2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1 della legge regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" e sulla base dell'azzonamento del territorio regionale in aree idonee e non idonee alla specie, disposto con Deliberazione di Giunta regionale n. 273/2018 "Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2, commi 1 e 4, della legge regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti". I piani di prelievo vengono approvati annualmente dai dirigenti degli Uffici agricoltura foreste caccia e pesca territoriali coerentemente con i Progetti pluriennali di gestione della specie.

Sui galliformi alpini

Gli uffici Agricoltura foreste caccia e pesca attuano la gestione venatoria della tipica avifauna alpina, adottando specifici provvedimenti, ai sensi delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia, prevedendo il prelievo nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 novembre.

Le linee guida si basano su censimenti e piani di prelievo approvate con DGR n. 4169 del 30 dicembre 2020 assoggettate a procedura di valutazione di incidenza espressa con Decreto della Struttura Natura e biodiversità del 30.11.20 n. 14829,

con cui si esprime, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., valutazione di incidenza positiva ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sulla Rete Ecologica Regionale, delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia, ferme restando le prescrizioni in esso contenute, puntualmente recepite nelle Linee Guida.

***I periodi indicati rappresentano l'arco temporale massimo per la caccia di selezione per ogni specie di Ungulato cacciabile in Lombardia, all'interno del quale gli uffici Agricoltura, foreste, caccia e pesca adottano specifici provvedimenti articolati per sesso e classi di età e relativi periodi di prelievo, in attuazione delle indicazioni tecniche di cui al manuale ISPRA "Linee guida per la gestione degli Ungulati – Cervidi e Bovidi", edito nel 2013, descritte nel manuale (pagg. 133-136) in forma tabellare come segue:**

Camoscio Maschi classe I-IV + Femmine classe I	1 agosto – 15 dicembre
Femmine > classe I + Maschi e Femmine classe 0	1 settembre – 15 dicembre

Muflone Maschi classe I-IV + Femmine classe I	1 agosto – 15 dicembre
Femmine > classe I + Maschi e Femmine classe 0	1 settembre – 15 dicembre

Cervo Maschi classe I	1 agosto – 15 settembre 15 ottobre – 15 dicembre
Maschi > classe I Femmine tutte le classi Maschi e Femmine classe 0	15 ottobre – 15 dicembre
Cervo Maschi classe I	1 agosto – 15 settembre 15 ottobre – 15 dicembre
Maschi > classe I Femmine tutte le classi Maschi e Femmine classe 0	15 ottobre – 15 dicembre

Capriolo Zona Alpi Maschi classe I e II	1 giugno – 15 luglio 15 agosto – 15 novembre
Femmine tutte le classi Maschi classe 0	15 settembre – 15 dicembre

Capriolo Zona Pre-alpi, Appennino, Pianura Maschi classe I e II	1 giugno – 15 luglio 15 agosto – 30 settembre
Femmine tutte le classi Maschi classe 0	1 gennaio – 15 marzo